



Scheda informativa

17.1.2007

Sfide relative alla Strategia per uno sviluppo sostenibile

1. Stato dello sviluppo sostenibile in base al sistema di indicatori MONET

Indicatori chiave e principali interrogativi

La Svizzera sta andando nella direzione di uno sviluppo sostenibile? La risposta a questa domanda è fornita dal sistema di indicatori MONET¹, basato su una serie di postulati che definiscono la direzione da seguire per raggiungere l'obiettivo di una società sostenibile e su quattro domande fondamentali ispirate allo sviluppo sostenibile (cfr. anche la tabella nell'appendice 1).

Soddisfacimento dei bisogni – quanto bene viviamo oggi?

Complessivamente, per quanto riguarda il soddisfacimento dei bisogni, le tendenze sono piuttosto positive. Il puro e semplice soddisfacimento dei bisogni non è tuttavia sufficiente per adempiere le esigenze dello sviluppo sostenibile.

Equità – come sono distribuite le risorse?

Tutto sommato, la distribuzione delle risorse non ha subito sostanziali mutamenti negli ultimi dieci anni. Benché siano stati compiuti progressi in alcuni settori, sussistono tuttora forti ingiustizie nell'accesso a beni materiali e immateriali. Una distribuzione più equa delle risorse non è un obiettivo da perseguire soltanto per le generazioni attuali. Affinché anche le generazioni future possano soddisfare i propri bisogni, le risorse devono essere preservate e rinnovate.

Preservazione del capitale – cosa lasciamo ai nostri figli?

A dispetto di alcuni segnali positivi e del raggiungimento di una certa stabilità a livello di capitale sociale ed economico, stiamo esaurendo il capitale ambientale e viviamo a spese delle generazioni future. Ciò nonostante in molti settori si osserva un relativo processo di disaccoppiamento dello sviluppo socio-economico dal consumo ambientale.

Disaccoppiamento – quanto siamo efficienti nello sfruttamento delle risorse?

Da una parte produciamo e consumiamo pro capite in maniera sempre più parsimoniosa e meno inquinante, dall'altra, però, in termini assoluti cresce anche il consumo

¹ www.monet.admin.ch



di risorse. L'inquinamento ambientale – soprattutto nei settori dell'energia e della mobilità – cresce complessivamente, rappresentando un grande ostacolo sulla via della sostenibilità.

2. Altre informazioni sullo stato dello sviluppo sostenibile fornite da indicatori

Impronta ecologica

L'impronta ecologica è uno strumento di "contabilità delle risorse" che permette di determinare in che misura l'uomo esaurisce la capacità rigenerativa delle risorse naturali. Il metodo converte il consumo derivante dalle varie forme di utilizzazione delle risorse naturali e delle materie prime (ad esempio consumo di petrolio, generi alimentari o legname) in unità di superficie necessarie per ripristinare tali risorse in maniera sostenibile.

Attualmente l'impronta ecologica della Svizzera è quasi tre volte superiore alla biocapacità (4,7 ettari globali² pro capite contro 1,6 ettari globali pro capite disponibili in base alla biocapacità del nostro Paese). In Svizzera, l'impronta ecologica è superiore alla biocapacità già da diversi decenni. Dagli anni Sessanta, l'impronta ecologica è più che raddoppiata.

A livello mondiale, la situazione è simile a quella svizzera: l'impronta ecologica mondiale è in media di 2,2 ettari globali pro capite. Dalla metà degli anni Ottanta, l'impronta ecologica globale è superiore alla biocapacità mondiale di 1,8 ettari globali pro capite. Negli ultimi 40 anni è aumentata in maniera considerevole l'impronta energetica, oggi 10 volte maggiore rispetto a quella del 1961. Questa evoluzione evidenzia che il nostro pianeta non si sta muovendo nella direzione della sostenibilità ambientale.

Indice di sviluppo umano (Human Development Index, HDI)

L'ottica esclusivamente ecologica dell'impronta non tiene tuttavia conto in modo sufficiente delle finalità dello sviluppo sostenibile, che si propone di garantire a tutti gli esseri umani una vita dignitosa a determinate condizioni quadro ecologiche. Il metro oggi riconosciuto a livello mondiale per misurare il grado di sviluppo umano, messo a punto dal Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (PNUD), è l'indice di sviluppo umano (Human Development Index, HDI). Il livello soglia per uno standard di vita dignitoso è pari a 0,80 HDI. Con un HDI di 0,95 registrato nel 2005, la posizione della Svizzera risulta molto buona.

Un confronto internazionale: l'impronta ecologica combinata con l'HDI

Il confronto tra l'impronta ecologica e l'HDI, come un unico indicatore per lo sviluppo economico e sociale, mostra una netta separazione tra Stati più poveri, con un HDI inferiore a 0,80 e un'impronta ecologica inferiore a 1,80 ettari globali, e Stati più ricchi

² Gli "ettari globali" sono l'unità di misura per l'impronta ecologica.



con un HDI e un'impronta superiori (cfr. figura nell'appendice 2; con indicazione della posizione della Svizzera).

Oggi giorno nessun Paese si situa nell'intersezione «sostenibile»; vale a dire, un HDI elevato e bassi valori d'impronta. In considerazione degli sviluppi registrati negli ultimi 20 – 30 anni, si constata che i Paesi più ricchi, con i loro elevati valori d'impronta in crescita, si stanno addirittura allontanando dall'area della sostenibilità. Di conseguenza, si può dedurre che ridurre l'impronta ecologica mantenendo nel contempo un alto livello di benessere, rappresenta una grande sfida secondo i parametri dell'HDI.

3. Conclusioni e necessità d'intervento

La Svizzera si sta muovendo verso la sostenibilità?

Il quadro relativo alla Svizzera risulta nel suo insieme contrastante: in alcuni ambiti, ad esempio, si è conseguito un miglioramento dell'eco-efficienza, spesso però annullato da un maggior consumo. In questo modo, non è possibile una riduzione dello sfruttamento della risorsa in questione o dell'inquinamento ambientale. Un ulteriore risultato ambivalente è dato dal fatto che ai miglioramenti raggiunti in Svizzera si contrappongono peggioramenti su scala mondiale. Nel nostro Paese è migliorata la qualità dell'aria e dell'acqua, mentre le nostre emissioni di CO₂ – di rilevanza per il sistema climatico globale - si sono però solo stabilizzate. Inoltre, molti indizi lasciano supporre che la situazione attuale, relativamente positiva, andrà a scapito delle generazioni future: se oggi molti Svizzeri si dicono soddisfatti delle loro condizioni di vita e della loro situazione professionale, il rovescio della medaglia è che ad esempio il 20 per cento dei giovani non dispone nemmeno di capacità di lettura minime, indispensabili alla costruzione del proprio futuro, e che la disoccupazione giovanile risulta elevata per i parametri svizzeri. In termini assoluti, la Svizzera è quindi ben lontana da una situazione di sostenibilità.

Cosa c'è da fare?

In un'ottica globale, occorreranno ulteriori sforzi per implementare il concetto dello sviluppo sostenibile in tutti gli ambiti politici, sia a livello internazionale che nazionale. Per i seguenti settori sono indispensabili ulteriori interventi:

- lottare contro il surriscaldamento climatico globale, ridurre il consumo energetico, puntare maggiormente sulle energie pulite prestando particolare attenzione ai settori quantitativamente significativi della mobilità e dello sviluppo territoriale;
- incrementare la produttività economica disaccoppiandola dal consumo di risorse ed energia, orientare maggiormente gli schemi di consumo e produzione ai principi della sostenibilità;
- sfruttare le risorse naturali in modo sostenibile e ridurre i danni ambientali;
- garantire un accesso equo alle risorse sociali ed economiche (in particolare reddito, educazione, sanità) senza pregiudicare le possibilità delle generazioni future, nonché migliorare l'integrazione di tutti i gruppi di popolazione;



- intensificare gli interventi volti a lottare contro la povertà e a promuovere la pace nel mondo e migliorarne l'efficienza.



Appendice 1

Quadro dello sviluppo sostenibile in Svizzera in base al sistema di indicatori MONET: valutazione delle tendenze osservate dal 1990 o dalla data del primo rilevamento (se successivo al 1990).

Soddisfacimento dei bisogni – quanto bene viviamo oggi?

Affermazioni	Indicatori chiave	Valutazione
Il benessere è in fase di stallo.	1.1 Reddito dei nuclei familiari	⊘
	1.2 Disoccupazione	-
La salute psicofisica migliora.	1.3 Aspettativa di vita in buona salute	+
	1.4 Delitti violenti	-
	1.5 Concentrazione di polveri fini	+
	1.6 Benessere psichico	+

Equità – come sono distribuite le risorse?

Affermazioni	Indicatori chiave	Valutazione
L'equità nella distribuzione delle risorse non migliora, la povertà non diminuisce.	2.1 Ripartizione del reddito	⊘
	2.2 Quota di povertà	⊘
	2.3 Working poor	⊘
La parità tra uomini e donne si sta realizzando progressivamente.	2.4 Disparità salariale tra uomini e donne	+
La solidarietà con i Paesi più poveri è tuttora scarsa.	2.5 Aiuto statale allo sviluppo	⊘

Preservazione del capitale – che cosa lasciamo ai nostri figli?

Affermazioni	Indicatori chiave	Valutazione
Il capitale sociale non evolve.	3.1 Capacità di lettura dei giovani	⊘
	3.2 Uso di una seconda lingua nazionale	⊘
Il rallentamento dell'attività d'investimento e l'indebitamento pubblico influiscono sullo sviluppo del potenziale economico.	3.3 Risorse umane in scienza e tecnologia	+
	3.4 Tasso d'indebitamento statale	-
	3.5 Investimenti	⊘
	3.6 Domande di brevetto	+
Il consumo di risorse non rinnovabili non si riduce, la biodiversità è stabile.	3.7 Utilizzazione diversificata del suolo	⊘
	3.8 Superfici d'insediamento	-
	3.9 Emissioni di gas a effetto serra	⊘



Disaccoppiamento – quanto siamo efficienti nello sfruttamento delle risorse?

Affermazioni	Indicatori chiave	Valutazione
Ci dirigiamo progressivamente verso una dematerializzazione, ma trasportiamo sempre più merci.	4.1 <i>Intensità materiale</i>	
	4.2 <i>Intensità del trasporto merci</i>	
I nuclei familiari sfruttano le risorse naturali in modo più consapevole e parsimonioso, ma questa tendenza non si riscontra a livello dei trasporti.	4.3 <i>Consumo di prodotti biologici</i>	
	4.4 <i>Quota di riciclaggio dei rifiuti</i>	
	4.5 <i>Rapporto modale nel traffico viaggiatori</i>	
La maggiore efficienza nell'impiego dell'energia è compensata dalla crescita del consumo globale.	4.6 <i>Consumo di combustibili e carburanti fossili</i>	
	4.7 <i>Energie rinnovabili</i>	
	4.8 <i>Consumo finale di energia</i>	

Legenda: valutazione

- positiva (verso la sostenibilità)
- negativa (contraria alla sostenibilità)
- neutra



Appendice 2

Impronta ecologica e indice di sviluppo umano (Human Development Index, HDI) in diversi Paesi nel 2002 (fonte: Global Footprint Network)

